



SICUREZZA ULTIMI IN ITALIA

Corticella, altra spaccata
La negoziante: «Mi avevano
chiesto di vendere»

Qualità della vita, Bologna
perde 5 posizioni ed è 12esima
grazie ad asili e lavoro
L'aumento di scippi e borseggi
ci fa scivolare dietro
a Milano e Rimini
Migliari, F. Pandolfi e Zanchi da pagina 2 a pagina 5



Peso: 1-45%,2-64%

Bologna perde altre posizioni Sicurezza, siamo i peggiori d'Italia

La classifica del Sole 24 Ore: al top per asili nido, bene l'economia

di ANDREA ZANCHI

INDIETRO tutta. Bologna, nell'indagine annuale sulla qualità della vita del *Sole 24 Ore*, scende ancora più giù e abbandona la *top ten* delle città più vivibili d'Italia, dopo che già nel 2014 aveva perso quattro posizioni arrivando settima. Quest'anno, invece, è andata ancora peggio: le Due Torri, infatti, si sono piazzate al 12° posto, sorpassate di gran lunga da città, come Milano (seconda) o Firenze (quarta), che spesso negli altri anni sono finite dietro il nostro capoluogo di regione. Unica nota positiva, scorrendo la classifica finale, è che c'è una sola città in tutta l'Emilia-Romagna che fa meglio di Bologna, Ravenna (decima), mentre Modena (l'anno scorso terza) perde undici posizioni e si ferma al quattordicesimo gradino.

TONFO SICUREZZA. La regressione di cinque posizioni in soli dodici mesi è dovuta a vari fattori, ma uno più di tutti incide sul risultato finale, quello dell'ordine pubblico. Qui Bologna è ultima in Italia (110ª su 110 posizioni), e va male in tutti gli indicatori: micro-criminalità in generale (108° posto), furti negli appartamenti (90°), rapine (100°), estorsioni

(106°), molte delle quali hanno a che fare con la galassia di Internet, e frodi (106°). Un esito quasi inevitabile considerando che per anni la città ha galleggiato stabilmente nelle ultime dieci posizioni, e che il sindaco Virginio Merola commenta così: «Questo è un problema che purtroppo condividiamo con tutte le Città metropolitane italiane. Le statistiche, piuttosto, dovrebbero spiegarci perché invece molte città del Sud sono al top in fatto di sicurezza».

GLI ALTRI PUNTI CRITICI.

Non c'è però solo l'ordine pubblico a essere peggiorato rispetto al 2014. Bologna ha anche perso otto posizioni nella categoria affari e lavoro (dall'ottavo al sedicesimo), tre nella popolazione (dal 15° al 18°) e cinque nel tempo libero (dal 16° al 21°). Nel caso di affari e lavoro pesano soprattutto la posizione negli indicatori dello spirito di iniziativa (65°), crediti difficili (33°) e giovani imprenditori (61°). In quella del tempo libero maluc-

cio il numero di librerie (siamo al

48° posto nel rapporto tra punti vendita ogni centomila abitanti) e nella ristorazione (45°) e nelle presenze agli spettacoli in piazza intesi in senso lato (52°).

LE NOTE POSITIVE. Non tutto è certo da buttare, però. Bologna conquista un meritato terzo posto nella categoria servizi, ambiente e salute, dietro solo a Monza e Brianza e Ravenna. Nell'indicatore asili nido poi (che misura la percentuale di presa in carico dei bambini da parte delle strutture scolastiche) siamo i primi in Italia, mentre un buon risultato lo otteniamo pure nella sanità (10°). Benissimo anche il tasso d'occupazione, che fa segnare il secondo posto in tutta la Penisola con il 69,34% di occupati, dietro solo a Bolzano. Anche nella categoria tenore di vita le Due Torri fanno parlare bene di sé. Nella classifica generale la città è al 9° posto in Italia (rispetto al 21° del 2014), e sfiora la vetta nel valore prodotto con il terzo posto e si piazza bene anche per le spese in vacanze all'estero (10°), nella ricchezza dei privati (15°) e nell'importo medio della pensione (9°).

IL SINDACO MEROLA

«Sull'ordine pubblico siamo messi come le altre grandi città. Piuttosto perché al Sud va meglio?»

MANES BERNARDINI (INSIEME BOLOGNA)

«SU SICUREZZA E LOTTA AL DEGRADO QUESTA GIUNTA È FALLIMENTARE: SERVE UN SINDACO PRESENTE E NON UN FANTASMA DI PALAZZO»

LUCIA BORGONZONI (LEGA NORD)

«MEROLA DEVE MANDARE I VIGILI PER STRADA NON PER LE MULTE MA PER FARE PRESIDIO SUL TERRITORIO E GARANTIRE TRANQUILLITÀ»

GALEAZZO BIGNAMI (FORZA ITALIA)

«UN DISASTRO, FRUTTO DELLA TOLLERANZA E DEL LASSISMO DEL COMUNE. RICORDIAMOCI DI QUESTI DATI TRA SEI MESI QUANDO SI VOTERÀ»



SERENO
Il primo cittadino
Virginio Merola



Peso: 1-45%,2-64%



LANDAMENTO



LE CATEGORIE PER IL 2015

ANNO	TENDRE DI VITA	SERVIZI, AMBIENTE, SALUTE
2009	11 ^a	12 ^a
2010	9 ^a	26 ^a
2011	7 ^a	2 ^a
2012	8 ^a	1 ^a
2013	6 ^a	2 ^a
2014	21 ^a	3 ^a
2015	9 ^a	3 ^a



AFFARI E LAVORO	ORDINE PUBBLICO	POPOLAZIONE	TEMPO LIBERO
10 ^a	104 ^a	54 ^a	4 ^a
1 ^a	100 ^a	59 ^a	6 ^a
11 ^a	92 ^a	22 ^a	5 ^a
12 ^a	97 ^a	20 ^a	21 ^a
3 ^a	102 ^a	4 ^a	26 ^a
8 ^a	106 ^a	15 ^a	16 ^a
16 ^a	110 ^a	18 ^a	21 ^a



ASSEDIO La vetrina del lavasecco di via Corticella 54

PAURA E TENSIONE

La titolare: «Lavoro qui da 25 anni e non ho mai pensato di andare via Ma adesso...»



Peso: 1-45%,2-64%